

87%**I BAMBINI CHE GUARISCONO:
LO SPORT POTREBBE
ALLEGGERIRE GLI STRASCICHI**

bimbi leucemici

e laureati in scienze motorie**MOLTI CENTRI ANCHE OLTRE OCEANO**

piano strategico europeo

**LA RICERCA FINO AL 2021
In 10 anni il nesso tra sport
maggiori guarigioni
e minori strascichi**

getto «made in Monza», ha visto nei primi due anni partecipare 153 bambini.

LA RICERCA DURERÀ fino al 2021. Poi, gli sviluppi, potrebbero essere molto interessanti: «Credo ci siano 3 possibili aspirazioni - evidenzia la dottoressa Francesca Lanfranconi -. La prima è dimostrare, dal punto di vista della ricerca scientifica, che effettivamente questo tipo di terapia è utile al-

la cura dei bambini con leucemia e linfomi».

«**LA SECONDA** - prosegue - è far rientrare questa cura in quelle erogate dal sistema sanitario nazionale e, da ultimo, verificare in tempi lunghi, ipotizziamo dieci anni, se nei centri dove si effettua Sport Therapy i bambini hanno una maggior probabilità di guarire e con minori strascichi».**OGGI, L'87%** dei bambini guarisce da questa malattia, ma spesso con «eredità» importanti.**CHE INVECE**, grazie a uno slalom, a un salto, a un gol in più, potrebbero veramente alleggerirsi.**Ale.Cri.****LO SPAZIO** CONTRASTO AGLI EFFETTI DEBILITANTI DELLE CURE

Una palestra e un giardino pensile per rinforzare muscoli e ossa

- MONZA -

MENO DI UN MESE fa, la palestra del Centro Maria Letizia Verga dove i piccoli praticano la Sport Therapy ha fatto un bel salto di qualità.**CONQUISTANDO ANCHE** il giardino esterno, trasformato in un piccolo magico, colorato e profumato, mondo per il gioco e l'attività motoria all'aria aperta.**REALIZZATO GRAZIE** al concorso creativo di progettazione green indetto nel 2018 da Myplant & Garden - il Salone internazionale del Verde - e da Fondazione Minoprio.**CON PROGETTISTI**, imprese e tecnici, associazioni e volontari hanno unito le forze e dato vita a questa palestra open-air, ideata per contrastare a livello osteo-muscolare gli effetti debilitanti delle cure farmacologiche e a far proseguire il percorso di crescita fisiologica dei giovani pazienti.**NEL GIARDINO** della Sport Therapy bambini e ragazzi in cura presso il Centro monzese possono allenarsi praticando gli esercizi e i gesti tecnici come il golf e il calcio, ma anche su particolari attrezzi studiati ad hoc per i loro movimenti.**IL CONCORSO** ha visto 44 partecipanti, 22 finalisti, un team (rosa) vincitore: a formarlo, le progettiste Marinella Spagnoli con Mariasole Donata Betti, Mariangela

Borrelli, Valentina Satti e L'Ortofruttifero di Sara Pacini. Il progetto vincitore si è proposto di creare un giardino terapeutico ritmato da stanze verdi che sollecitasse i 5 sensi.

«**LA VISTA È** sollecitata dai fiori di camelia, dalle cascate di vinche blu, dal foliage degli aceri - è spiegato nel progetto -».«**L'UDITO DALLE TENDE** vegetali che i rigogliosi rampicanti hanno formato sotto il pergolato, il tatto dalle differenti foglie delle specie messe a dimora. L'olfatto dalle aromatiche e dai profumi emanati dai vari ambiti del giardino».**NELLA REALIZZAZIONE** sono stati rispettati i 4 aspetti che

sollecitano l'attenzione involontaria attraverso la distrazione dal problema, la meraviglia, la penetrazione con l'ambiente naturale, il sentirsi a proprio agio.

LA SUDDIVISIONE degli spazi, caratterizzati da elementi d'arredo fissi e funzionali, elementi verticali e orizzontali, attrezzature, materiali e pavimentazioni differenziate, segue una geometria molto leggibile e intuitiva.**L'INTERVENTO È STATO** reso possibile grazie al prezioso contributo di diverse realtà imprenditoriali e all'Associazione Onlus Il Giardino di Luca e Viola, che sostiene iniziative a favore della ricerca e della cura delle malattie pediatriche e di sostegno alle famiglie coinvolte.**Ale.Cri.**